LA DIAGNOSI FUNZIONALE,IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE ED IL PIANO DIDATTICO

INDIVIDUALIZZATO : attualità e limiti



PAROLE PER ORIENTARSI

DEFICIT – HANDICAP - DIVERSABILITA'- DISABILITA'

- **Deficit** : per indicare la lesione biologica irreversibile dalle quali possono scaturire situazioni di handicap.
- **Handicap** : indica un insieme di *danni* (disabilità) fisici o psichici o di *situazioni* culturali o sociali. Questo termine entra nelle circolari e ordinanze ministeriali negli anni '70 , in precedenza si parlava di anormali, minorati psichici o fisici, deficienti, cretini.
- **Diversabilità** : questa dizione, più congrua, risulta prepositiva e positiva perché consente di mettere in evidenza le abilità e non le disabilità (tutti possono avere una condizione di salute che, in un contesto ambientale sfavorevole, causa disabilità).
- **Disabilità** : risultato di una complessa interazione tra le condizioni di salute di un individuo, i fattori personali e ambientali in cui vive l'individuo .

(ICF Organizzazione Mondiale della Sanità)

Logica della **SEPARAZIONE**

Le scuole speciali

•Fino agli anni **Cinquanta**
•Art. 415 del Regolamento Generale del 1928

• «Quando gli atti di permanente indisciplina siano tali da lasciare il dubbio che possano derivare da anormalità psichiche, il maestro può, su conforme parere dell'Ufficiale Sanitario, proporre l'allontanamento definitivo dell'alunno al direttore didattico, il quale curerà l'assegnazione dello scolaro alle classi differenziali o, secondo i casi, d'accordo con la famiglia, inizierà le pratiche opportune per il ricovero in istituti per l'educazione dei corrigendi»

• Meccanismi: concetto di disabilità come malattia che provoca deficit, delega, esclusione, affidamento a strutture specifiche.

• Anni Sessanta moltiplicarsi di tali strutture. Intervento dello Stato a sostegno delle strutture.

Logica della **SEPARAZIONE** classi speciali

- Anni Sessanta .
- Classi istituite nelle scuole statali per accogliere gli alunni con disabilità.
- Prevalenza dell'aspetto medico (diagnosi).
- Attenzione al deficit (che cosa non può fare).
- Delega agli specialisti senza il coinvolgimento del gruppo dei docenti .

INSERIMENTO …..

- Legge 118/1971 – L’istruzione dei disabili deve avvenire nelle classi normali.
- Presenza degli alunni con disabilità nelle scuole comuni sulla base dal riconoscimento di un diritto : diritto di vedersi riconosciuto uguale agli altri.
- Inizi anni Settanta : chiusura delle scuole e delle classi speciali e accoglienza degli alunni con disabilità nella scuola di tutti.



INSERIMENTO : limiti

- Ottimismo ingenuo: basta l'inserimento fisico per garantire il diritto.
- Socializzazione come obiettivo primario (è possibile socializzazione senza apprendimento? Abilità integranti).
- Manca la piena coscienza che l'organizzazione scolastica è una struttura complessa che deve essere regolata (maturata negli anni Novanta) .

INTEGRAZIONE…



- Legge n. 517 /1977
- Sentenza n.215/87 Corte Costituzionale

afferma definitivamente il diritto all'educazione e all'istruzione di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla situazione di gravità, come DIRITTO SOGGETTIVO PIENO esteso a tutti gli ordini di scuola compresi gli istituti superiori.

INTEGRAZIONE…

• Legge quadro 104 del 1992…

• *Il diritto all'educazione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie"*

•(art. 12) ***Art.13***: assicura l'integrazione scolastica della persona handicappata attraverso azioni per lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento.

Coinvolgimento di più soggetti per garantire il diritto allo studio (ASL Enti Locali Scuola) e definizione dei compiti e degli strumenti (compresi i documenti fondamentali)

Gli obblighi della scuola nei confronti degli alunni disabili

- INSERIMENTO E INTEGRAZIONE SOCIALE - Art.8 104/92

  La scuola deve dotarsi di strumenti e personale (lett. D) e deve prevedere progetti integrati tra scuola ed extra scuola ;

- INTEGRAZIONE SCOLASTICA- Art.12,c.3

  Integrazione scolastica della persona handicappata attraverso azioni per lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento;.

- PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI BASE - Art.12,c.5 della programmazione educativa per il percorso scolastico;

- COINVOLGIMENTO DI PIU' SOGGETTI per garantire il diritto allo studio (ASL Enti Locali Scuola) e definizione dei compiti e degli strumenti (compresi i documenti fondamentali) **D.F, P.D.F., P.E.I.**

DPR 24 FEBBRAIO 1994, *Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle USL in materia di alunni portatori di h.*

Art.3 **DIAGNOSI FUNZIONALE**

Che cos'è	Descrizione analitica compromissione funzionale stato psico-fisico alunno h, al momento in cui accede alla struttura sanitaria
Chi lo fa	Unita' multidisciplinare USL
Quali elementi contiene	Elementi clinici Elementi psicosociali

LA DIAGNOSI FUNZIONALE

AREA cognitiva	1.Livello di sviluppo raggiunto 2.Capacità di integrazione competenze	potenzialità	difficoltà
Affettivo-relazionale	1.Livello di autostima 2.rapporto con gli altri		
linguistica	1.comprensione 2.produzione….		
sensoriale	1.vista.tipo e grado di deficit…		
Motorio-prassica	1.motricità globale 2. Motricità fine		
Della autonomia	1.personale 2. sociale		

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

• E' previsto dall'art.12, c.5, L.104/1992, è richiamato dall'art.4 del Dpr 24/2/94 Atto di indirizzo …

Che cos'è	Documento che descrive ed evidenzia il quadro evolutivo e i livelli di sviluppo a breve, medio, lungo termine tenendo conto di : - autonomia,- socializzazione,- apprendimento, - interessi
Chi lo fa	Unita' multidisciplinare USL Docenti Familiari alunno
Quali elementi contiene	Il testo normativo indica 9 assi di riferimento per costruire e utilizzare il PDF ….

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE



Il piano educativo individualizzato (PEI)

Dopo aver stabilito obiettivi didattici dobbiamo definire le strategie, i mezzi, i tempi e i luoghi idonei per raggiungerli.

Il **PEI redatto dagli insegnanti** in collaborazione degli specialisti e della famiglia, comprende tutti gli interventi integrati predisposti per l'allievo in situazione di handicap.

La costruzione de **PEI** e la sua reale applicazione **non deve**

essere delegata unicamente all'insegnante di sostegno, ma tutti i docenti devono essere partecipi perché l'integrazione di alunni in difficoltà riguarda tutti gli ambiti della vita scolastica.

Il **PEI** deve comprendere il **progetto didattico** – r**iabilitativo** e quello di **socializzazione.**

La normativa prevede una serie di verifiche del Pei nel corso della carriera scolastica dell'allievo.

Documenti base per il sostegno degli alunni disabili	Chi lo redige	Quando
Diagnosi Funzionale Descrive in modo analitico la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell' alunno	Unità multidisciplinare composta da medici ,specialista in , neuropsichiatra, terapista della Asl, operatori sociali	All' atto della prima segnalazione . Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all' altro di scuola
Profilo Dinamico Funzionale Indica le caratteristiche fisiche psichiche e sociali dell' alunno, le possibilità di recupero , le capacità possedute e da sollecitare e rafforzare	Unità multidisciplinare composta da medico specialista , neuro-psichiatra, terapista della riabilitazione , operatori sociali e dell' ASL, docenti curricolari e di sostegno , genitori dell' alunno.	Alla fine della II classe della scuola Primaria e Secondaria di I grado . Viene aggiornata alla fine della scuola infanzia , primaria , secondaria I grado e durante la secondaria II grado .
Piano Educativo Individualizzato Documento che contiene gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno e finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione .	Gli operatori sanitari, insegnati, curricolari, docente di sostegno operatori EE.LL.e genitori dell' alunno.	Formulato entro i primi 3 mesi di ogni anno scolastico (metà novembre), è soggetto a verifiche , di solito, quadrimestrali.

INTEGRAZIONE : limiti

- Rimane rilevante il meccanismo della delega (insegnante di sostegno).
- Flessibilità organizzativa è limitata.
- La qualità dell'integrazione spesso si misura sulla base della quantità di ore di sostegno assegnate .
- Il soggetto disabile rimane caratterizzato soprattutto dai deficit che non gli consentono di seguire un programma «normale».
- Scarsa l'attenzione al contesto e alla presenza di possibili facilitatori e dei possibili ostacoli (attenzione non solo al soggetto ma anche all'ambiente in cui è inserito).

SUPERAMENTO DELLA LOGICA DELL'INTEGRAZIONE

- L'atteggiamento complessivo nei confronti della disabilità sta cambiando : ormai parliamo di inclusione .
- Nuove conoscenze rispetto alla definizione ed alle possibilità di miglioramento.
- Nuovo approccio alla definizione , concentualizzazione, valutazione , trattamento e risposta scientificamente fondata ai bisogni delle persone con disabilità.

SUPERAMENTO DELLA LOGICA DELL'INTEGRAZIONE

- Tutti i bambini hanno gli stessi diritti, ma potrebbero avere bisogni diversi a seconda di chi sono e delle loro particolari circostanze.
- Nell'ambiente possono trovare ostacoli o facilitazioni in relazione ai loro bisogni.
- Individuazione dei facilitatori e degli ostacoli .

L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI E' UN PROCESSO

- **ORIZZONTALE E NON VERTICALE**
- **RETICOLARE**
- **DIFFUSO**
- **UNITARIO**

ICF MODELLO BIOPSICOSOCIALE E MULTIDIMENSIONALE

(modello medico e sociale)

- Evita una visione esclusivamente medica.
- Si focalizza sul recupero mirato delle potenzialità.
- Investe nell'umanizzazione della medicina.
- Non ha solo la visione medica del disabile ma si occupa soprattutto delle POTENZIALITA' individuali esistenti.

ICF

La **DISABILITA'**

È concetto trasversale e universale e fenomeno **MULTIDIMENSIONALE**

Angolazione particolare di una **teoria dell'uguaglianza** che prospetta il riconoscimento della nostra **condizione umana**, che per alcuni comporta **disabilità** nel presente, ma che per tutti può comportarne in futuro (es.incidente, malattia...)

Educazione inclusiva

- ***La pratica dell'inclusive education*** *(documenti dell'Unesco e dell'OMS) o* ***dell'educazione integratrice*** *(Italia, paesi francofoni) indica una centratura sul* ***contesto*** *oltrechè sulla* ***persona*** *come* ***possibilità*** *e* ***diritto*** *per* ***tutti*** *i bambini/e i ragazzi/e disabili di accedere ai* ***percorsi scolastici ordinari*** *e non speciali o segreganti .*

I QUATTRO CONCETTI – CHIAVE DELL'EDUCAZIONE INCLUSIVA

1. Tutti i bambini possono imparare
2. Tutti i bambini sono diversi
3. La diversità è un punto di forza
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INCLUSIONE

– **Ogni scuola** è chiamata a misurarsi con la sfida della diversità che nasce dall'eterogeneità di situazioni personalie culturali.

- Occorre un salto di qualità: scuola deve diventare più flessibile dal punto organizzativo e didattico. L'organizzazione deve adattarsi mediante strumenti che garantiscano la flessibilità:

- Autonomia funzionale
- Piano dell'Offerta Formativa
- Flessibilità didattica
- Reti di scuole

PER L'INCLUSIONE …UN IMPEGNO PER MOLTI……..

Neuropsichiatri
Psicologi
logopedisti

Commissione medico legale

Assistenti sociali



docenti curricolari e di sostegno

ATA

Assistenti

Provincia Ufficio collocamento mirato – Centri impiego- Azienda

Associazioni servizi di accompagnamento

Centri residenziali

Cooperative